



Le Sante Indulgenze

- Chiunque porti sulla propria persona il Crocifisso del Perdono, può ottenere un'indulgenza.
- Qualora si baci il Crocifisso con divozione, si ottiene un'indulgenza.
- Chiunque reciti una di queste invocazioni innanzi a questo Crocifisso può ottenere un'indulgenza ogni volta: ***"Padre nostro, che sei nei Cieli, rimetti a noi i nostri debiti così come noi li rimettiamo ai nostri debitori."*** ***"Supplifico la Beata Vergine Maria di pregare il Signore nostro Dio per me."***
- Coloro che, abitualmente devoti a questo Crocifisso, adempiano alle condizioni necessarie della Confessione e della Comunione Eucaristica, possono ottenere un'Indulgenza Plenaria nelle seguenti feste: La Festa delle Cinque Piaghe di Cristo, dell'Esaltazione della Santa Croce, dell'Invenzione (ritrovamento) della Santa Croce, dell'Immacolata Concezione, e dei Sette Dolori della Beata Vergine Maria.
- Chiunque al momento della morte, fortificato dai Sacramenti della Chiesa, o con cuore contrito, nella supposizione dell'impossibilità di riceverli, bacerà questo Crocifisso e chiederà perdono a Dio dei propri peccati, e perdonerà il suo prossimo, guadagnerà un'Indulgenza Plenaria.

Il Crocifisso del Perdono

In un altro decreto, datato 14 Novembre 1905, Sua Santità Papa S. Pio X, ha dichiarato che le indulgenze legate al Crocifisso del Perdono possono essere applicate alle Anime Purganti. Se, immediatamente dopo la S. Messa, il Rosario è lo strumento più potente per alleviare le sofferenze delle Anime del Purgatorio, questo Crocifisso rappresenta una efficacissima aggiunta da spendere in loro favore.

"Ai fedeli, che divotamente baciano questo Crocifisso e ne ottengono le preziose indulgenze, raccomandiamo di tenere a mente le seguenti intenzioni: Beata vergine; gratitudine nei confronti del Santo Padre, il Papa, per pregare per la remissione dei propri peccati; la liberazione delle Anime del Purgatorio; il ritorno delle Nazioni alla Fede; il perdono tra i Cristiani; la riconciliazione tra i membri della Chiesa Cattolica."

Decreto Pontificio del Giugno 1905,
al M.M. L'Abate Lemann:

La disperazione mormora al nostro cuore che è ormai troppo tardi; Ella risponde "fra il tardi ed il troppo tardi v'è un abisso. Osserva il Sangue del Mio Gesù, osserva la Mia materna devozione nei tuoi confronti".

L'iscrizione, storica e sacra, della regalità di Cristo appare in un'incisione posta al di sopra del capo di Cristo stesso, all'interno di questo oggetto. Sul rovescio della croce, al centro, l'immagine del S. Cuore risplende, circondata da due iscrizioni che richiamano la tenera misericordia del Salvatore; una è una preghiera di perdono, esclamata durante l'agonia del Calvario: ***"Padre, perdona loro"***; l'altra, è invece una preghiera d'amore, esclamata contro l'ingratitudine, nel santuario di Paray-le-Monial: ***"Guarda questo cuore, che tanto ha amato gli uomini"***. Al di sotto, la figura di Nostro Signore Addolorata sor- montata da una stella, occupa i piedi della croce. Essa si erge ad ogni anima afflitta: *"Non dimenticare i dolori di tua Madre"*. Dice *"Io sono*

Vivès, presidente del Congresso. Questo Crocifisso venne presentato al Congresso Mariano di Roma nel 1904, con il supporto di S.E. Cardinal Coullié, Arcivescovo di Lione. Fu grazie al discorso fattogli da Fr. Lèman che il Crocifisso ottenne l'approvazione generale. Il progetto di costruire un'unione attorno a questo Crocifisso venne presentata a Sua Santità dall'Eminentissimo Card.

Cos'è il Crocifisso del Perdono?
Si tratta di un Sacramentale,
approvato dal Pontefice S. Pio X nel 1905.